

CAMERA DEI DEPUTATI N. 261-A

RELAZIONE DELLA IV COMMISSIONE PERMANENTE (FINANZE E TESORO)

SULLA

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

TARGETTI, CHIOSTERGI, MERLONI, LONGHENA, SIMONINI,
TREVES, CHIARAMELLO, MARTINO GAETANO, MATTEOTTI
CARLO, SMITH, MANCINI, NENNI PIETRO, LAURA DIAZ,
FUSCHINI, ANGELINI

Annunziata il 21 dicembre 1948

Concessione di una pensione straordinaria alla vedova dell'onorevole
Giuseppe Emanuele Modigliani

Presentata alla Presidenza il 14 marzo 1949

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge vuole esprimere l'omaggio della Nazione alla memoria di Giuseppe Emanuele Modigliani, uomo di alto valore pur nella sua modestia, il quale oltre le preclari doti di mente e di cuore ebbe molte benemerenzze nel campo sociale.

La proposta, alla quale non potrà mancare il consenso unanime del Parlamento, è dovuta all'iniziativa di deputati appartenenti ai vari settori della Camera.

L'onorevole Modigliani fece parte della Camera dei deputati per quattro legislature (vi entrò nel 1913), e nel lungo volgere degli anni, ogni sua azione fu ispirata ad alti principî umanitari, e in ogni circostanza dimostrò il convincimento che l'istituzione

parlamentare debba ad ogni costo essere rispettata e difesa.

Pronta e tenace fu perciò la sua disapprovazione contro ogni tentativo mirante a menomare le prerogative del Parlamento, e il suo grido di « Viva il Parlamento » contro chi mirava a diminuirne il prestigio risuonò alto e vibrante; di tale audacia, nell'animo degli italiani, il ricordo è ancor vivo.

Interamente preso dalla sua fede socialista fu, tuttavia, altamente rispettoso delle altre fedi sinceramente professate e assertore di democratiche libertà.

Caratteristica dell'animo suo fu la grande bontà che lo rese entusiasta sostenitore di ogni causa giusta e partecipe con spirito consapevole di ogni umana miseria e sof-

DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ferenza. Tutta la sua vita fu in perfetta armonia con le idee professate.

Democratico egli fu perché uomo libero e socialista nel vero e più nobile senso della parola.

Fiero avversario della ventennale dittatura, subì persecuzioni, minacce di morte e infine il dolore dell'esilio. Nulla mai lo distolse dai suoi convincimenti; seguì imperterrito la sua via per quanto aspra e turbata essa fosse, solo confortato dall'affetto e dalla devozione della sua fedele consorte.

Mai lo sedussero onori e ricchezze; solo lo attrasse il sogno di servire una grande idea, di far sì che la dignità umana fosse rispettata e che la giustizia sociale si av-

viasse ad una pratica realizzazione. È per raggiungere questi nobili fini che egli combatté sempre con dedizione assoluta e con l'entusiasmo della sua anima.

Per tali ragioni vi raccomandiamo, onorevoli colleghi, l'accoglimento della presente proposta di legge.

E poiché in occasione della concessione di una pensione straordinaria alla vedova dell'onorevole Achille Grandi, la Commissione finanze e tesoro formulò il voto che la misura delle pensioni straordinarie fosse adeguata alle attuali esigenze della vita, il Relatore ha ricordato questo voto perché se ne tenga conto anche per l'attuale proposta.

VICENTINI, *Relatore.*

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

Alla signora Vera Funaro, vedova del deputato all'Assemblea Costituente Giuseppe Emanuele Modigliani, è assegnata, a decorrere dal 7 ottobre 1947 e per tutto lo stato di vedovanza, una pensione straordinaria di lire duecentoquarantamila annue.

TESTO DELLA COMMISSIONE

ARTICOLO UNICO.

Identico.